

Lavori di razionalizzazione delle misure di protezione e
incremento dei livelli di sicurezza antincendio del
Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco

CUP: C38I22000110002

PROGETTO ESECUTIVO
FASCICOLO
PIANO MANUTENZIONE DELL'OPERA

Committente: ASST PAPA GIOVANNI XXIII - piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo
Direttore generale Dott. Francesco Locati

SC Gestione tecnico patrimoniale
Il Responsabile Unico del Progetto ing. Matteo Persico

Pratica trattata da dr. Mauro Sertori
Visto - procedere Direttore SC Gestione tecnico patrimoniale arch. Alessandro Frigeni
Visto - procedere Direttore Dipartimento Tecnico dr. Enrico Gamba
Visto - procedere Direttore Amministrativo dr. Gianluca Vecchi

FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA


N. Elaborato	Codice	File	Data	Revisione	Rif. Progetto
012G	FA-PM	047-24_01 012G FA-PM	09/05/2024	01	047-24

PROGETTISTA:

ING. ROBERTO VILLA


Ordine Ingegneri di Bergamo n. 2734
Sede: Via Stezzano n. 87 - 24126 Bergamo
Kilometro Rosso Innovation District / Edificio PIXEL – GATE 3 Piano 1 Unità 3.2
T.035/0744520 M.335/7057153 mail:rv@fireing.it - pec:roberto.villa@ingpec.eu
PI. 02871500167 CF. VLL RRT 75B25 H509R



<div> <div>- Sistema Socio Sanitario</div> <div>  <div> <div>Regione Lombardia</div> <div>ASST Papa Giovanni XXIII</div> </div> </div> </div>	<div> LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO </div> <div>FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL’OPERA</div>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 2 di 11
		Rif. Progetto: 047-24

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	3
2.	CERTIFICAZIONE OPERE E IMPIANTI	3
3.	MANUTENZIONE PERIODICA NUOVE OPERE E IMPIANTI.....	4

 - Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL’OPERA	Data : 09/05/2024
		Pagina : 3 di 11
		Rif. Progetto: 047-24

1. PREMESSA

Le opere consistono essenzialmente nella modifica di presidi, impianti ed elementi già presenti. Ai fini della manutenzione dell’opera e della documentazione necessaria sono necessarie le seguenti attività:

- Certificazione opere e impianti.
- Manutenzione periodica nuove opere e impianti.

2. CERTIFICAZIONE OPERE E IMPIANTI

Vista la tipologia delle opere oggetto di appalto finalizzate al miglioramento degli standard di sicurezza antincendio, è fondamentale che le opere siano corredate dalle seguenti certificazioni:

Pareti e Strutture R-EI 60 o 120

- Certificato di prova del controsoffitto
- DICH. CORRETTA POSA su modello VVF a firma dell’Installatore

Sigillanti – Barriere – Serrande tagliafuoco

- Certificato di prova dei materiali impiegati
- DICH. CORRETTA POSA su modello VVF a firma dell’Installatore

Porte EI 60 o 120

- Certificati di omologazione e conformità
- DICH. CORRETTA POSA su modello VVF a firma dell’Installatore

Estintori

- Certificati di omologazione e conformità

Impianto Rivelazione Fumi - Impianto Allarme Incendio ed EVAC


- Schede tecniche materiali impiegati
- Dichiarazione di Conformità DM 37/08

Impianto Illuminazione di Sicurezza

- Schede tecniche materiali impiegati
- Dichiarazione di Conformità DM 37/08

Impianto Idrico Antincendio

- Schede tecniche materiali impiegati
- Dichiarazione di Conformità DM 37/08

 - Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	Data : 09/05/2024
		Pagina : 4 di 11
		Rif. Progetto: 047-24

3. MANUTENZIONE PERIODICA NUOVE OPERE E IMPIANTI

Le opere di seguito descritte sono riferite ad impianti, presidi o parti della struttura che non presentano la necessità di particolari opere provvisoriale o particolari indicazioni per chi esegue queste attività tenendo conto che:

- Gli interventi di manutenzione sugli impianti o presidi antincendio può essere eseguita solo da personale qualificato secondo quanto previsto dal D.M. 01/09/2021.
- Gli interventi sull'impianto di sollevamento e/o sui gruppi elettrogeni sono eseguiti esclusivamente da imprese qualificate per intervenire su questi particolari impianti.

Porte EI 60-120

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di auto chiusura operi effettivamente. I controlli devono avvenire periodicamente per assicurare che i dispositivi di chiusura automatica siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente- Le porte devono essere tenute libere da ostruzioni (D.Lgs 81/08 e DM 10/03/98).

Ogni 5.000 aperture e al massimo ogni 6 mesi devono essere effettuate le seguenti operazioni:

- Lubrificare la cerniera portante.
- Lubrificare la cerniera a molla, soprattutto, la molla stessa sfilando lo spinotto.
- Lubrificare la serratura e soprattutto il vano corsa dello scrocco.

Deve essere verificato anche il regolare funzionamento di tutti gli accessori delle porte quali le maniglie.

Per la lubrificazione utilizzare lubrificante a bassa fluidità.

Estintori

La norma tecnica di riferimento per la manutenzione degli estintori è la **norma UNI 9994**, "Apparecchiature per estinzione incendi; estintori d'incendio; manutenzione".

Questa norma indica le periodicità degli interventi di manutenzione e le modalità di esecuzione.


Sono previste 4 distinte fasi di manutenzione:

- Sorveglianza (art. 5.1 norma UNI 9994:2003).
- Controllo (art. 5.2. norma UNI 9994:2003).
- Revisione (art. 5.3. norma UNI 9994:2003).
- Collaudo (art. 5.4. norma UNI 9994:2003).

1) Sorveglianza

Consiste nella esecuzione, da parte di personale interno all'azienda e con frequenza non definita dalla norma (si consiglia frequenza mensile), dei seguenti accertamenti:

- l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello;
- l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- l'estintore non sia manomesso;
- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
- l'indicatore di pressione (se presente) indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- l'estintore non presenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni, ecc.);

 - Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	Data : 09/05/2024
		Pagina : 5 di 11
		Rif. Progetto: 047-24

- l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto;
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato.

Tutte le eventuali anomalie riscontrate devono essere subito eliminate.

2) Controllo

Consiste nella esecuzione, da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto e con frequenza semestrale, di una verifica dell'efficienza tramite una serie di accertamenti tecnici specifici a seconda del tipo di estintore.

3) Revisione

Consiste nella esecuzione, da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto, di una serie di accertamenti ed interventi per verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore. Tra questi interventi è inclusa la ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente presente nell'estintore (polvere, CO₂, ecc.).

La frequenza della revisione e, quindi, della ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente è:

- estintori a polvere: 36 mesi (3 anni);
- estintori a CO₂: 60 mesi (5 anni).

Ovviamente la frequenza parte dalla data di prima carica dell'estintore.


4) Collaudo

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto, la stabilità dell'involucro tramite prova idraulica. La periodicità del collaudo è:

- estintori a CO₂: 10 anni;
- altri estintori non conformi alla Direttiva 97/23/CE (cioè non marcati CE): 6 anni;
- altri estintori conformi alla Direttiva 97/23/CE (cioè marcati CE): 12 anni.

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo. La tabella sottostante riassume le varie manutenzioni:

Tipo Estintore	Frequenza delle manutenzioni			
	Sorveglianza	Controllo	Revisione	Collaudo
manutenzione a cura di:	personale interno all'azienda	personale esterno specializzato	personale esterno specializzato	personale esterno specializzato
polvere	Mensile	6 mesi	36 mesi	6 anni (se non CE) 12 anni (se CE)
CO ₂	Mensile	6 mesi	60 mesi	10 anni
schiuma acqua	Mensile	6 mesi	18 mesi	6 anni (se non CE) 12 anni (se CE)

 - Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	Data : 09/05/2024
		Pagina : 6 di 11
		Rif. Progetto: 047-24

La sorveglianza, il controllo periodico, la manutenzione e la verifica generale dei sistemi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme incendio deve essere effettuata secondo la norma UNI 11224 e la norma UNI 9795.

La verifica comprende:

- l'accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo;
- il controllo che i componenti siano conformi alla relativa parte della UNI EN 54;
- il controllo che la posa in opera sia stata eseguita in conformità alla norma UNI 9795;
- l'esecuzione di prove di funzionamento (tra le quali anche quella sulla centrale di controllo), di allarme incendio, di avaria e di segnalazione di fuori servizio.

La norma UNI 9795 indica dettagliatamente quali siano queste prove di funzionamento da effettuare sul campo, sui vari tipi di rivelatori. **A verifica avvenuta deve essere rilasciata un'apposita dichiarazione.**

Per quanto riguarda l'esercizio e il mantenimento delle condizioni di efficienza dei sistemi è di competenza dell'utente (Datore di Lavoro) che deve provvedere:

- alla continua **sorveglianza** dei sistemi;
- alla loro **manutenzione**;
- a fare eseguire **come minimo due ispezioni** di controllo **all'anno**.

A cura dell'utente (Datore di Lavoro) deve essere tenuto un apposito registro (da mettere a disposizione dell'autorità competente), firmato dai responsabili e costantemente aggiornato su cui devono essere annotati:

- i lavori svolti sui sistemi o nell'area sorvegliata (per esempio: ristrutturazione, variazioni di attività, modifiche strutturali, etc.), qualora essi possano influire sull'efficienza dei sistemi stessi;
- le prove eseguite;
- i guasti, le relative cause e gli eventuali provvedimenti attuati per evitarne il ripetersi;
- le operazioni di controllo e manutenzione periodiche evidenziando, in particolare le eventuali variazioni riscontrate sia nel sistema sia nell'area sorvegliata, rispetto alla situazione dell'ultima verifica precedente e le eventuali carenze riscontrate.


Un'ultima indicazione, la norma la offre riguardo alle operazioni da effettuare occasionalmente dopo che si è verificato o un guasto sull'impianto o un intervento dell'impianto a seguito di un incendio:

- provvedere alla sostituzione tempestiva degli eventuali componenti danneggiati;
- fare eseguire, in caso d'incendio, un accurato controllo dell'intera installazione al fornitore incaricandolo, nel contempo, di ripristinare la situazione originale, qualora fosse stata alterata;
- ripristinare i mezzi di estinzione utilizzati.

La norma indica la periodicità semestrale degli interventi di controllo, ma non specifica nel dettaglio cosa fare. Vediamo dunque quelli che potrebbero essere gli esami visivi e le prove di funzionamento da effettuare.

Sorveglianza (esami visivi) giornaliera:

- Esame visivo dei rivelatori controllando lo stato del LED di malfunzionamento;
- Esame visivo dei dispositivi di allarme ottico-acustico;
- Esame visivo della centrale di controllo per verificare la correttezza di funzionamento dei componenti collegati;

 - Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	Data : 09/05/2024
		Pagina : 7 di 11
		Rif. Progetto: 047-24

- Esame visivo dei punti di segnalazione manuale per verificare che siano integri e ben visibili;
- Ispezione del locale nel quale è contenuta la centrale di controllo per verificare che sia sgombro da materiali e che funzioni l'illuminazione di sicurezza;
- Controllo dello stato di carica delle eventuali batterie;
- Verifica che i rivelatori distino almeno 50 cm dai materiali presenti nell'area sorvegliata.

Controlli periodici (prove di funzionamento) trimestrali:


- Esame generale di tutto l'impianto per verificare la rispondenza al progetto e la compatibilità dei rivelatori per la zona sorvegliata;
- Efficienza dell'alimentazione principale e di quella di riserva;
- Prove di funzionamento dei pulsanti manuali;
- Prove di funzionamento dei rivelatori di incendio;
- Prove di funzionamento dei dispositivi di allarme ottico-acustico;
- Simulazione di guasti e di fuori servizio;
- Pulizia (se prevista) dei rivelatori in base alle istruzioni del costruttore.

Se durante l'esecuzione delle prove viene a meno la funzionalità e quindi l'efficacia dell'impianto di rivelazione e allarme incendi, occorre mettere in atto delle misure alternative come l'istituzione di un servizio di vigilanza manuale.

Ogni 10 anni dovrà essere verificata la rispondenza dell'impianto nei confronti dell'ambiente protetto e delle nuove tecnologie, applicando le procedure di collaudo contenute nella norma UNI 11224.

Di seguito si riportano i controlli da eseguire su ogni componente dell'impianto e la sua frequenza.

Componente dell'impianto	Controllo da eseguite	Frequenza
Centrale di rivelazione incendio	Controllo generale (ispezione visiva)	Giornaliero
	Registrazione delle connessioni e/o dei fissaggi	Mensile
	Collaudo tecnico delle funzionalità principali delle periferiche	Semestrale
Pulsanti di allarme manuale	Controllo generale (ispezione visiva)	Trimestrale
	Registrazione dei fissaggi	Semestrale
	Verifica della visibilità e dell'utilizzabilità del pulsante con indicazione segnaletica Effettuare la prova di funzionamento	Semestrale
Rivelatori di fumo	Controllo generale (ispezione visiva)	Trimestrale
	Registrazione dei fissaggi e regolazione soglie di assorbimento e tensioni ricevente-emittente	Semestrale
	Controllo rivelatori con eventuale pulizia e prova intervento	Semestrale
Dispositivi di allarme ottico-acustici	Controllo generale (ispezione visiva)	Mensile
	Registrazione dei fissaggi	Semestrale

 - Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	Data : 09/05/2024
		Pagina : 8 di 11
		Rif. Progetto: 047-24

Componente dell'impianto	Controllo da eseguite	Frequenza
	Verifica di funzionamento	Semestrale

Illuminazione di Sicurezza

La sorveglianza, il controllo periodico, la manutenzione e la verifica generale dell'impianto di illuminazione di sicurezza deve essere effettuata secondo la norma UNI 7543, la norma UNI 7546 e la norma UNI CEI 11222.

Le verifiche periodiche consistono in operazioni in grado di controllare lo stato di funzionamento degli apparecchi di illuminazione e segnalazione di sicurezza nella posizione in cui sono installati, individuandone le eventuali anomalie e/o guasti con particolare riferimento a:

- presenza dell'apparecchio, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto del sistema;
- assenza di oggetti o altro che possa in qualche modo compromettere l'efficacia dei dispositivi di illuminazione di sicurezza (per esempio arredi che impediscono la corretta illuminazione di attrezzature antincendio);
- assenza di rotture della struttura delle apparecchiature o degrado della stessa tale da comprometterne la sicurezza della funzione ed il rispetto delle prescrizioni di impianto;
- accertamento che l'apparecchio sia effettivamente in ricarica in presenza di rete di alimentazione. Se applicabile, la verifica può essere effettuata mediante l'indicatore di funzionamento (LED);
- verifica funzionale programmata prevista per accertare la funzionalità complessiva delle apparecchiature, in particolare la corretta commutazione e la funzionalità della sorgente di illuminazione;
- verifica programmata di autonomia prevista per accertare che l'autonomia di impianto, a seguito del tempo di ricarica previsto, in conformità con la legislazione vigente, sia assicurata.

Le verifiche periodiche devono essere suddivise nelle seguenti tipologie:

- verifica di funzionamento;
- verifica dell'autonomia.

Per l'effettuazione di tutte le verifiche si devono tenere in considerazione le specifiche fornite dal costruttore e/o installatore.


Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, diversamente devono essere tempestivamente segnalate al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Gli interventi devono essere eseguiti da personale qualificato in possesso di adeguata formazione e devono essere annotati sull'apposita scheda del registro dei controlli.

Verifica generale:

Le verifiche generali devono essere effettuate in conformità al punto 7 della CEI EN 50172, con frequenza almeno annuale. Esse consistono nella verifica complessiva dell'efficienza degli apparecchi di sicurezza o dell'alimentazione centralizzata e del rispetto dei requisiti illuminotecnici di progetto mediante esecuzione delle seguenti operazioni:

- relativamente all'impianto di illuminazione di sicurezza:
 - a) verifica del grado d'illuminamento di locali, percorsi, scale di sicurezza, ostacoli, ausiliari di sicurezza, ecc. nel rispetto di quanto richiesto dall'ambiente di installazione, dalla legislazione vigente e dalle norme di buona tecnica in vigore;

 - Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	Data : 09/05/2024
		Pagina : 9 di 11
		Rif. Progetto: 047-24

- relativamente al sistema di alimentazione centralizzato:
 - b) verifica del funzionamento del comando di spegnimento del sistema di alimentazione centralizzato;
 - c) verifica della tensione d'uscita in emergenza e del valore di carico;
 - d) verifica del sistema di inibizione, se presente.

Verifica di funzionamento:

Le verifiche di funzionamento devono essere effettuate in conformità al punto 7 della CEI EN 50172. Esse consistono nell'effettuazione, in aggiunta alle ulteriori indicazioni eventualmente fornite dal costruttore (foglio di istruzioni) e/o dall'installatore, delle seguenti operazioni:


- verifiche relative agli apparecchi di illuminazione sia autonomi sia con alimentazione centralizzata:
 - a) verifica dell'effettivo intervento in emergenza di tutti gli apparecchi,
 - b) verifica delle condizioni costruttive degli apparecchi con eventuale sostituzione delle lampade o dei particolari di materia plastica danneggiati,
 - c) verifica della operatività del sistema di inibizione, dove presente,
 - d) verifica dell'integrità e leggibilità dei segnali di sicurezza in relazione alle distanze di visibilità,
 - e) verifica del degrado delle lampade o dei tubi fluorescenti (assenza di annerimento),
 - f) verifica del numero e della tipologia degli apparecchi installati, con relativi dati di ubicazione e di prestazioni illuminotecniche in conformità con il progetto originale,
- verifiche relative alle sorgenti di alimentazione centralizzata:
 - g) verifica delle indicazioni/segnalazioni fornite dal pannello/display del gruppo soccorritore,
 - h) verifica della operatività del sistema di inibizione, dove presente,
 - i) verifica delle corrette operazioni del sistema nel funzionamento di emergenza mediante le indicazioni/segnalazioni fornite dallo stesso.

Le verifiche elencate devono essere eseguite con frequenza almeno semestrale.

Verifica dell'autonomia:

Le verifiche dell'autonomia devono essere effettuate in conformità al punto 7 della CEI EN 50172 con frequenza annuale. Esse consistono nella misurazione dell'autonomia dell'impianto ad alimentazione centralizzata o di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:

- verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente d'installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente (esame a vista). Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le batterie devono essere sostituite. Nel caso di impossibilità di effettuazione della verifica dell'autonomia con esame a vista contemporaneo del momento di effettivo spegnimento di tutti gli apparecchi installati, è necessario l'impiego di apparecchi e/o sistemi di illuminazione di emergenza che consentano la verifica automatica dell'effettiva autonomia, secondo modalità da definirsi con apposito progetto, che tenga conto delle condizioni d'uso e dei vincoli strutturali dell'impianto. Con l'impiego di apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze indicate ai punti precedenti, è sufficiente

 - Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	Data : 09/05/2024
		Pagina : 10 di 11
		Rif. Progetto: 047-24

effettuare la verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova ed i risultati delle verifiche, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, sostituiscono e/o integrano il registro dei controlli. Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche indicazioni fornite dal costruttore e/o installatore. Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Di seguito si riportano i controlli da eseguire su ogni componente dell'impianto e la sua frequenza.

Componente dell'impianto	Controllo da eseguire	Frequenza
Lampade	Controllo generale (ispezione visiva)	Giornaliero
	Test di funzionamento dell'impianto	Semestrale
	Test di autonomia degli apparecchi	Annuale

Impianto Idrico Antincendio

La sorveglianza, il controllo periodico, la manutenzione e la verifica generale dell'impianto deve essere effettuata secondo la norma UNI 9997 e la norma UNI EN 671-3.


Le verifiche elencate devono essere eseguite con frequenza semestrale.

Interventi da eseguire nel primo semestre:

- stendere il tubo e controllare che i dispositivi non siano ostruiti e non presentino danni o corrosioni;
- verificare che la collocazione sia marcata in modo chiaro (presenza cartello segnalatore);
- verificare che le staffe per il montaggio a parete siano fisse e stabili;
- verificare la pressione statica con apposito strumento di misura;
- verificare che il manometro (se esistente) si trovi nella gamma operativa;
- verificare che l'avvolgitore o l'impianto per tubi, compresi i tubi, non sia danneggiato;
- verificare che le fascette stringi tubi o i legamenti siano fissati in modo sicuro;
- verificare che gli avvolgitori o i sistemi pilotanti girino liberamente;
- verificare che le valvole manuali o automatiche di chiusura funzionino regolarmente;
- verificare che le valvole di chiusura siano in posizione chiusa;
- verificare che l'armadio non sia danneggiato e i suoi sportelli si aprano facilmente;
- verificare che le lance non siano danneggiate e siano facilmente utilizzabili.

Interventi da eseguire nel secondo semestre:

- tutti quelli previsti per il primo semestre;
- testare le tubazioni alla pressione di rete; il tubo deve essere steso e pressurizzato;
- controllare eventuali perdite in ogni punto dell'avvolgitore per tubi o dell'impianto per tubi;
- se il rivestimento del tubo o la copertura presenta segni di incrinature sostituire la tubazione;
- i tubi e le connessioni flessibili all'ingresso devono essere testati contemporaneamente alla stessa pressione.

 - Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO FASCICOLO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	Data : 09/05/2024
		Pagina : 11 di 11
		Rif. Progetto: 047-24

Il collaudo delle manichette a servizio dell'impianto idrico antincendio hanno periodicità obbligatoria ogni 5 anni.

Gli interventi da eseguire sono:

- testare le tubazioni alla pressione di esercizio (1,2 MPa); il tubo deve essere steso e pressurizzato;
- controllare eventuali perdite in ogni punto dell'avvolgitore per tubi o dell'impianto per tubi;
- se il rivestimento del tubo o la copertura presenta segni di incrinature sostituire la tubazione;
- i tubi e le connessioni flessibili all'ingresso devono essere testati contemporaneamente alla stessa pressione.

Gruppo elettrogeno - UPS

Eseguire controlli regolari secondo le prescrizioni fornite dal costruttore.